

Il Delegato

Londra, 3 giugno 2020

Prot. 28
Fasc. H.1

Oggetto: Il *Regulatory Initiatives GRID* per il coordinamento dei *regulators* del sistema finanziario del Regno Unito.

Sintesi: I *regulators* del sistema finanziario del Regno Unito hanno dato vita a un esercizio di coordinamento e trasparenza delle proprie iniziative su invito del Tesoro e in risposta alle molte critiche ricevute dall'industria finanziaria che lamentava il sovrapporsi di richieste di consultazioni e/o adempimenti da parte dei *regulators*. Il Financial Services Regulatory Initiatives Forum non ha poteri decisionali e viene utilizzato unicamente per identificare possibili *issues* ed evitare *accidental sequencing clashing*. La crisi epidemiologica ha solamente anticipato di qualche mese la pubblicazione del GRID; 52 iniziative su 80 totali hanno visto modificato il loro *timing* in risposta alla pandemia allo scopo di ridurre il carico operativo sul sistema finanziario. Tra le iniziative a più alto impatto che sono state posposte, spiccano gli *stress test* sul rischio climatico.

Alcuni giorni fa il Financial Services Regulatory Initiatives Forum, cui partecipano la Bank of England (BoE), la Financial Conduct Authority, la Prudential Regulation Authority, il Payment Systems Regulator, la Competition and Markets Authority e, in qualità di osservatore, il Tesoro, ha pubblicato un documento denominato *Regulatory Initiatives GRID*¹. Il documento consiste in un rilevante esercizio di coordinamento, trasparenza e comunicazione riguardo alla pianificazione degli interventi regolamentari da parte delle autorità presenti nel Forum, con l'obiettivo di mettere in grado le imprese finanziarie di prepararsi in funzione della calendarizzazione delle iniziative che possano esercitare un significativo impatto operativo.

¹ <https://www.fca.org.uk/publication/corporate/regulatory-intitatives-grid.pdf>

Ufficio dell'Addetto Finanziario – Ambasciata d'Italia a Londra

Questa informazione riguardo le intenzioni delle autorità, già importante in tempi cosiddetti “normali”, diventa di cruciale importanza nel contesto della crisi attuale. Ciò ha spinto il Forum a pubblicare il GRID con un certo anticipo rispetto alle intenzioni iniziali, in modalità “pilota” e con un orizzonte temporale limitato a 12 mesi rispetto ai 24 mesi delle future edizioni, che dovrebbero diventare semestrali.

Il GRID rappresenta un passo avanti significativo soprattutto in termini di coordinamento - le singole iniziative erano già comunicate attraverso i siti dei vari *regulators* - per tener conto dell'impatto delle diverse iniziative a livello operativo, superando le comprensibili resistenze/frizioni connesse ai cicli di pianificazione delle differenti organizzazioni. Il GRID risponde anche alle molte critiche ricevute dall'industria finanziaria per richieste di consultazione e/o adempimenti non coordinati tra loro, con simile scadenza, nella stessa area operativa, solo marginalmente diversi.

La genesi dell'esercizio di coordinamento risale al 2018; nell'anno successivo il rapporto sul *Future of Finance* della BoE raccomandava un “*air traffic control*”. Oltre al supporto della BoE, il GRID ha beneficiato di un forte sostegno da parte del Tesoro, la cui influenza è risultata decisiva nel far sedere allo stesso tavolo *regulators* con distinti stili/culture aziendali.

Al Forum non sono affidati poteri decisionali: esso viene unicamente utilizzato per identificare possibili *issues* ed evitare *accidental sequencing clashing*. Il contenuto delle singole regolamentazioni rimane quindi responsabilità delle singole istituzioni.

Andando più nel dettaglio, il GRID è organizzato per settore e comprende un capitolo multi-settore oltre a quelli dedicati a specifici comparti². Il capitolo multi-settore, in particolare, racchiude un numero significativo di iniziative trasversali di rilevanza strategica, che affrontano questioni come i cambiamenti climatici, l'innovazione tecnologica, la resilienza operativa e la preparazione in vista della fine del periodo di transizione previsto dalla Brexit. Lo schema include informazioni sulla istituzione *leader*, sul tipo di iniziativa, sulla scala di impatto operativo e sul *timing*. Per effetto della crisi Covid, e in attesa di maggiore chiarezza sugli sviluppi della stessa, diverse iniziative sono riportate con una calendarizzazione indicativa o indeterminata.

Delle 80 iniziative indicate, 52 hanno visto modificato il proprio *timing* in risposta alla pandemia, così da ridurre il carico operativo per il sistema finanziario.

² *Banking; consumer credit; payment services and systems and market infrastructures; insurance and reinsurance; pensions and retirement income; retail investments; investment management; wholesale.*

Ufficio dell'Addetto Finanziario – Ambasciata d'Italia a Londra

Tra le iniziative a più alto impatto che sono state posposte spiccano i) le consultazioni e l'implementazione delle *enhanced disclosures* sul rischio climatico (*stress test*), ii) le consultazioni e l'implementazione di nuovi requisiti per il rafforzamento della resilienza operativa del sistema finanziario, iii) le consultazioni su standard più elevati di protezione dei consumatori, iv) l'introduzione di nuovi requisiti in termini di margini bilaterali sui derivati *non-centrally cleared* e v) l'introduzione del *Resolution Assessment Framework*.

Iniziative quali la legislazione dei servizi finanziari in preparazione all'uscita dall'UE e la definizione dell'approccio all'autorizzazione e supervisione di *branches* di imprese internazionali non hanno subito modifiche del *timing*, essendo connesse alla fine del periodo transitorio post-Brexit fissata al 31 dicembre di quest'anno. Proseguono con un *timing* invariato anche la transizione dal Libor a tassi d'interesse *risk-free* alternativi e l'introduzione di un nuovo regime prudenziale per le *investment firms*.

Infine, per quanto ovvio, va sottolineato che la variazione del *timing* delle singole iniziative non ha valore di segnalazione dei mutamenti di *policy*, i quali sono eventualmente resi noti attraverso i discorsi ufficiali da parte dei rappresentanti delle varie istituzioni.